Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 128

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 4 giugno 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1937

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 marzo 1937-XV, n. 766.

Conversione in legge del R. decreto-legge 15 dicembre 1936-XV, n. 2390, che ha dato esecuzione all'Accordo italo-yemenita, concluso con scambio di Note in data 21 aprile, 19 giugno, 17 agosto 1936, col quale viene prorogato al novembre 1937 il Trattato di amicizia e di relazioni economiche concluso in Sanaa fra l'Italia e lo Yemen il 2 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 15 dicembre 1936-XV, n. 2390, che ha dato esecuzione all'Accordo italo-yemenita inteso a prorogare al novembre 1937 il Trattato di amicizia e di relazioni economiche concluso in Sanaa tra l'Italia e lo Yemen il 2 settembre 1926.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 23 marzo 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — LESSONA — DI REVEL — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 3 aprile 1937-XV, n. 767.

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 ottobre 1936-XIV, n. 2127, che approva la convenzione modificativa di quelle in data 6 marzo 1926-V, 20 luglio 1932-X e 16 novembre 1933-XII, stipulata con la Società anonima di navigazione « Tripcovich » servizi marittimi del Mediterraneo, con sede in Trieste, per l'esercizio delle linee di navigazione del Marocco e Trieste-Tripoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 8 ottobre 1936-XIV, n. 2127, che approva la convenzione modificativa di quelle in data 6 marzo 1926-V, 20 luglio 1932-X e 16 novembre 1933-XII, stipulata con la Società anonima di navigazione « Tripcovich » servizi marittimi del Mediterraneo, con sede in Trieste, per l'esercizio delle linee di navigazione del Marocco e Trieste-Tripoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL — COBOLLI-GIGLI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 3 aprile 1937-XV, n. 768.

Conversione in legge del R. decreto-legge 31 dicembre 1936-XV, n. 2481, che approva una convenzione modificativa con la Società di navigazione « Lloyd Triestino » per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo Orientale, il Mar Nero, le Indie e l'Estremo Oriente.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 31 dicembre 1936-XV, n. 2481, che approva una convenzione modificativa con la Società di navigazione « Lloyd Triestino » per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo Orientale, il Mar Nero, le Indie e l'Estremo Oriente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL — COBOLLI-GIGLI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 aprile 1937-XV, n. 769.

Approvazione degli Accordi di carattere commerciale stipulati in Roma il 13 febbraio 1937-XV fra l'Italia e la Romania.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione agli Accordi stipulati in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 13 febbraio 1937-XV;
Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi stipulati in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 13 febbraio 1937-XV:

a) Accordo commerciale;

b) Accordo per regolare i pagamenti fra i due Paesi;

c) Accordo concernente il regolamento dei debiti commerciali anteriori al 15 luglio 1936;

d) Scambio di Note concernente le tasse di successione per i legati fatti a favore delle istituzioni romene di cultura, di educazione e di istruzione esistenti sia in Italia che in Romania, sulla base della reciprocità.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entra in vigore nei termini previsti negli Accordi di cui all'art. 1

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 125. — MANCINI.

Accord commercial
entre le Royaume d'Italie et le Royaume de Roumanie.

Le *Gouvernement Royal d'Italie* et le *Gouvernement Royal de Roumanie,* animés du désir de développer leurs échanges commerciaux, sont convenus de ce qui suit:

Art. 1er.

Chacun des deux Pays admettra, par voie autonome, l'importation des marchandises originaires et en provenance de l'autre Pays, selon les dispositions prévues dans le présent Accord.

Art. 2.

Pour l'importation en Roumanie de marchandises d'origine italienne sont accordés les contingents indiqués dans la liste I ci-annexée.

Art. 3.

Pour l'importation en Italie de marchandises d'origine roumaine sont accordés les contingents indiqués dans la liste II ci-annexée.

Art. 4.

Les contingents indiqués dans les listes I et II sont établis pour une période de 6 mois et seront accordés selon les dispositions en vigueur dans les deux Pays, en tenant compte des marchandises ayant un caractère saisonnier.

Il reste, en outre, entendu que, dans le but de faciliter l'utilisation complète des contingents, les autorités compétentes italiennes et roumaines tiendront compte, en tant que possible, des indications qui leur seront fournies par la Légation de Roumanie à Rome, respectivement, par la Légation d'Italie à Bucarest.

Art. 5.

Si, au cours de la validité du présent Accord, une des Parties contractantes était amenée à changer le régime actuel du commerce extérieur, de manière à empêcher les échanges réciproques, ou bien si l'on constatait, après trois mois d'application, un déséquilibre sensible et durable des échanges, les deux Parties contractantes réexamineront, dans le plus bref délai possible, la situation dans le but d'adopter les mesures nécessaires pour le fonctionnement régulier du présent Accord et d'assurer l'équilibre des échanges, qui est à la base des Accords signés en date d'aujourd'hui.

Art. 6.

Si à l'expiration du présent Accord un solde subsistait en faveur d'un des deux Pays, le Pays créancier accordera, en principe *pro quota,* des contingents supplémentaires, parmi ceux qui sont prévus aux listes annexées au présent Accord, jusqu'à concurrence dudit solde.

Art. 7.

Le présent Accord restera en vigueur pour une période de 6 mois, à partir du 1er janvier 1937. Il sera renouvelé de semestre en semestre, s'il n'est pas dénoncé deux mois avant chaque échéance.

En foi de quoi, on a signé le présent Accord.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 13 février 1937.

Pour l'Italie: CIANO.

Pour la Roumanie: J. LUGOSIANU.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

LISTE I.

Contingents pour l'importation en Roumanie de produits Italiens

Art. du tarif roumain	MARCHANDISE	Contingents à épuiser dans la période de 6 mois, à partir du 1.er janvier 1937 (lei)
31	Fromages à pâte dure	1.500.000
57, 73	Poissons en saumure et conserves de poissons de toute sorte	3.000.000
120	Gants de peau	250.000
140 à 146 et 150	Fils de laine	22.500.000
149	Fils de poils d'animaux, purs ou mélangés avec d'autres textiles	4.250.000
151 à 177	Tissus et ouvrages en laine	2.500.000
190 à 193	Chapeaux en feutre	500.000
201 à 205	Fils de soie	2.500.000
206 à 226	Tissus et ouvrages en soie	2.500.000
244, 245, 1757 *d)*	Savons de toilette et pâtes dentifrices	1.250.000
287	Riz	12.500.000
332	Huile d'olives	5.000.000
358	Fleurs fraîches coupées	750.000
385	Extraits tannants	12.500.000
396	Citrons	17.500.000
397	Oranges et mandarines	7.500.000
400	Bananes de l'Empire et Colonies italiennes	1.250.000
404 *b)*	Amandes sans coques (nettoyées)	1.000.000
437 à 439	Liqueurs	500.000
461 *b)*, 462 à 470	Etoupe et fils de chanvre et de lin	15.000.000
471 à 478	Tissus et ouvrages en chanvre et en lin	2.500.000
494 à 499	Rayon	62.500.000
	Fiocco	37.500.000
508 à 517	Fils de coton	350.000.000
518 à 534	Tissus et ouvrages en coton	100.000.000
578	Linoleum	5.000.000
Cat. XVII	Papier et ouvrages en papier	2.500.000
816 à 819 822 à 827 832 à 835	Articles en caoutchouc	1.500.000
820, 821	Tissus recouverts de caoutchouc	2.500.000
828 à 830	Enveloppes et chambres à air pour automobiles, motocyclettes et bicyclettes	5.000.000
831	Snow-boots, galoches et bottes en caoutchouc	1.250.000
840 à 843	Celluloid et objets en celluloid	3.750.000
868	Soufre	4.500.000
886, 887	Marbre	3.000.000
980	Articles en verre, non dénommés	750.000
984 à 989	Verreries de laboratoire Tubes en verre neutre et commun	5.000.000
996	Plaques photographiques et radiographiques en verre ou en celluloid	4.000.000
1225	Tracteurs agricoles	2.500.000
1230 à 1232	Machines textiles	25.000.000
1254, 1264 à 1274	Machines électriques	9.000.000
1275	Câbles et conducteurs électriques	1.000.000
Cat. XXIV	Autres appareils, machines et moteurs	37.500.000
1289, 1293, 1294	Automobiles pour personnes ou pour marchandises et parties d'automobiles	37.500.000
1291	Chassis pour voitures automobiles pour personnes ou pour marchandises	15.000.000
1540	Montres et réveille-matins	500.000
1674	Acide citrique	2.500.000
1674	Acide tartrique	3.500.000
1725	Insecticides	2.500.000
Cat. XXXII	Produits chimiques et médicaments	15.000.000
Cat. XXXIV	Couleurs et vernis	25.000.000
	Autres marchandises	50.000.000

LISTE II.

Contingents pour l'importation en Italie de produits Roumains.

N°. du tarif italien	MARCHANDISE	Contingents à épuiser dans la période de 6 mois, à partir du 1.er janvier 1937 (lires italiennes)
1	Chevaux	50.000
4 à 8	Bovins	9.000.000
11	Porcs	1.250.000
12	Volaille vivante	1.000.000
18 *a*)	Volaille abattue	500.000
19	Viandes non préparées (non comprises celles de volaille, de gibier, de pigeon et de lapin)	100.000
20 *b*)	Viandes préparées salées, fumées ou autrement préparées	125.000
24-25	Oeufs de volaille et jaune d'oeufs desséché ou liquide	50.000
64	Froment	25.000.050
65	Seigle	250.000
ex 66 *b*)	Orge autre pour la fabrication du malt	250.000
ex 66 *b*)	Orge autre pour fourage	250.000
67	Maïs	15.000.000
ex 70 *f*)	Farine de maïs pour l'alimentation du bétail	750.000
74	Légumes secs	3.000.000
ex 96	Pruneaux secs de Muntenia	500.000
117	Graines oléagineuses	12.000.000
129-130	Saindoux et lard	1.000.000
246	Cocons de soie	50.000
563	Bitumes solides, destinés à l'Empire, Colonies et Possessions italiennes	250.000
604 *a*)	Bois commun:	
	destiné à l'Italie	4.000.000
	destiné à l'Empire, Colonies et Possessions italiennes	4.500.000
604 *b*)	Bois fin	2.000.000
631-633	Tiges de blé sarrasin et racines pour brosses	37.000
643-644	Huiles minérales et résidus de la distillation des huiles minérales	90.000.000
650-651-652	Paraffine solide, cérésine et vaseline	75.000
723	Acétone	50.000
726-727	Pyrolignite de calcium et acétates et pyrolignites non dénommées per le tarif italien	150.000
805	Peaux impropres à la pelleterie, brutes, vertes (même salées ou en saumure) séchées ou marinées	100.000
806	Peaux pour la pelleterie, brutes, vertes ou sechées	125.000
846 *b*)	Pâte pour la fabrication du papier (cellulose)	2.000.000 (Dont 50 %, minimum, de cellulose au sulphate (Kraft))
918	Avoine	75.000
924	Semences non oléagineuses	150.000
951	Chiffons de toute sorte	50.000
	Autres marchandises	50 % de l'importation dans le semestre correspondant de 1934

Accord entre le Royaume d'Italie et le Royaume de Roumanie pour règler les paiements entre les deux Pays.

Le *Gouvernement Royal d'Italie* et le *Gouvernement Royal de Roumanie,* désireux de régler leurs échanges commerciaux et les paiements entre les deux Pays, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1er.

Les paiements résultant des échanges de marchandises entre l'Italie et la Roumanie, ainsi que tout autre paiement visé par le présent Accord, seront effectués d'après les règles e les modalités indiquées dans les articles suivants.

Les versements effectués par le débiteur ne seront pas libératoires tant que le créancier respectif n'aura pas reçu tout le montant de sa créance, en conformité du présent Accord et dans la mesure correspondant aux conditions du contrat d'achat.

Les versements supplémentaires que le débiteur sera éventuellement tenu à faire seront également transférés par la voie des comptes prévus à l'art. 3.

Art. 2.

a) Toute dette et en général tout transfert de l'Italie en Roumanie afférents à des importations de marchandises roumaines en Italie effectuées à partir du 15 juillet 1936, à des paiements de dettes financières et à d'autres paiements à faire par l'Italie en Roumanie, devront être réglés moyennant versement à la Banca d'Italia, en sa qualité de caissier de l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero.

b) Toute dette et en général tout transfert de la Roumanie en Italie, afférents à des importations de marchandises italiennes en Roumanie effectuées à partir du 15 juillet 1936, à des paiements de dettes financières et à d'autres paiements à faire par la Roumanie en Italie, devront être réglés moyennant versement à la Banque Nationale de Roumanie.

Les avances pour achats de marchandises d'origine italienne ou roumaine destinées à être importées en Roumanie, respectivement en Italie, seront réglées selon les dispositions du présent Accord, à condition qu'elles se réfèrent à une licence d'importation déjà délivrée par les autorités compétentes, qu'elles soient insérées dans le contrat d'achat de la marchandise et qu'elles correspondent aux usages commerciaux.

Art. 3.

a) En exécution de l'art. 2 il sera ouvert auprès de l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero au nom de la Banque Nationale de Roumanie un compte global « nouveau » sans intérêts, en lires italiennes, dans lequel seront crédités les montants versés comme prix des marchandises roumaines importées en Italie, ou en paiement de dettes financières et autres de l'Italie envers la Roumanie.

b) De même, auprès de la Banque Nationale de Roumanie il sera ouvert au nom de l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero un compte global « nouveau » sans intérêts en lei, dans lequel seront crédités les montants versés comme prix des marchandises italiennes importées en Roumanie, ou en paiement de dettes financières et autres de la Roumanie envers l'Italie.

Art. 4.

L'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero et la Banque Nationale de Roumanie se donneront réciproquement chaque jour avis des versements reçus des débiteurs respectifs avec tous les éléments de détail nécessaires.

Dans l'ordre chronologique des versements et dans la limite des disponibilités existant dans les comptes visés à l'art. 3, l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero et la Banque Nationale de Roumanie sont autorisés à effectuer les paiements aux créanciers respectifs, conformément aux dispositions du présent Accord. L'avis de versement équivaut à une autorisation à payer le créancier respectif selon les dispositions du présent Accord.

Les montants ainsi payés seront portés au débit des comptes dont il est question à l'art. 3.

La conversion en lires, respectivement en lei, des montants à payer devra se faire sur la base du change entre la lire italienne et le leu, fixé d'un commun accord selon ce qui est prévu à la lettre *a*) de l'art. 6, en vigueur le jour du paiement.

Art. 5.

Dans le cas où, faute de disponibilités dans le compte global « nouveau » en lei, ouvert auprès de la Banque Nationale de Roumanie au nom de l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero, la Banque Nationale de Roumanie ferait des avances aux exportateurs roumains sur la contrevaleur de leurs exportations, elle demandera à l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero, ensemble avec le bénéficiaire, l'inscription de la créance respective au nom de la Banque Nationale de Roumanie.

Art. 6.

Pour ce qui concerne les versements prévus à l'art. 2 du présent Accord, la conversion en lires et en lei se fera d'après les règles suivantes:

a) l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero et la Banque Nationale de Roumanie fixeront d'un commun accord le cours du change entre la lire italienne et le leu sur la base de la parité légale des monnaies respectives, comme elle résulte du Décret italien du 5 octobre 1936, ainsi que de la Loi monétaire roumaine du 7 février 1929, complétée par le Décret du 6 novembre 1936.

Ce cours sera appliqué pour la conversion en lires italiennes des dettes libellées en lei, respectivement pour la conversion en lei des dettes libellées en lires italiennes.

Il ne pourra être modifié que d'accord entre les deux Instituts.

b) les dettes libellées en devise autre que la lire et le leu seront converties en lei en Roumanie et en lires en Italie, respectivement aux cours officiels de la Bourse de Bucarest et de celle de Rome du jour précédant celui du versement.

Art. 7.

Les dispositions prévues dans le présent Accord s'appliqueront à toutes les marchandises originaires et en provenance de l'un des deux Pays introduites dans le territoire de l'autre, accompagnées d'un certificat d'origine italien, respectivement roumain, quelque soit le régime douanier auquel ces marchandises sont assujetties, exception faite seulement pour le commerce de transit.

Art. 8.

Chacun des deux Gouvernements prendra, en ce qui le concerne, les mesures nécessaires pour obliger les importateurs et les exportateurs respectifs à régler toutes leurs obligations selon les dispositions du présent Accord.

Art. 9.

A l'expiration du présent Accord les débiteurs du Pays en faveur duquel un solde non transféré subsistera devront continuer à verser la contrevaleur de leurs dettes au compte respectif jusqu'à l'amortissement complet des créances correspondant au solde.

Art. 10.

Le règlement des dettes italiennes en Roumanie et roumaines en Italie, relatives aux échanges commerciaux effectués entre les deux Pays avant le 15 juillet 1936, se fera conformément à l'Accord spécial signé en date d'aujourd'hui.

Art. 11.

L'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero et la Banque Nationale de Roumanie s'entendront sur les modalités techniques nécessaires pour assurer le fonctionnement régulier du présent Accord.

Pour tout ce qui n'est pas prévu dans le présent Accord auront pleine et légale application les mesures adoptées d'un commun accord par l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero et la Banque Nationale de Roumanie.

Art. 12.

Le présent Accord entre en vigueur à la date de ce jour et aura effet jusqu'au 30 juin 1937; il sera renouvelé par tacite reconduction de semestre en semestre s'il n'est pas dénoncé avant le 1er mai 1937 et successivement avec un préavis de deux mois avant la fin de chaque semestre.

En foi de quoi, on a signé le présent Accord.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 13 février 1937.

Pour l'Italie: CIANO.

Pour la Roumanie: J. LUGOSIANU.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.

Accord entre le Royaume d'Italie et le Royaume de Roumanie concernant le règlement des dettes commerciales antérieures au 15 juillet 1936.

En relation à ce qui est prévu par l'art. 10 de l'Accord pour régler les paiements entre les deux Pays, signé en date de ce jour, le Gouvernement Royal d'Italie et le Gouvernement Royal de Roumanie, désireux de régler les dettes relatives aux échanges commerciaux qui ont eu lieu avant le 15 juillet 1936, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1er.

Les disponibilités existant à la date de la mise en vigueur du présent Accord au crédit des différents comptes de la Banque Nationale de Roumanie, ouverts auprès de l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero conformément aux dispositions des Accords de paiement du 27 août 1934 et du 3 août 1935 seront virées dans un compte unique dénommé « compte ancien » en lires, sans intérêts, à ouvrir par l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero au nom de la Banque Nationale de Roumanie.

Art. 2.

L'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero et la Banque Nationale de Roumanie sont autorisés à continuer les encaissements des montants dûs par les débiteurs du Pays respectif pour marchandises importées de l'autre Pays avant le 15 juillet 1936, en les versant: en Italie au compte « ancien » prévu à l'art. 1er du présent Accord; en Roumanie au compte global prévu par l'art. 2 de l'Accord signé à Bucarest le 27 août 1934.

Art. 3.

Les montants déjà encaissés ou qui seront encaissés en conformité des dispositions de l'art. 2 et tout autre montant qui sera encaissé aux titres visés au présent article seront réglés à travers le compte « ancien » en Italie et le compte global prévu à l'art. 2 de l'Accord signé à Bucarest le 27 août 1934 en Roumanie; cela sauf les dispositions de l'art. 4 du présent Accord:

a) pour les montants déjà versés ou qui seront versés jusqu'à la date du 31 mars 1937 par les débiteurs italiens pour marchandises importées de Roumanie à partir du 18 novembre 1935 jusqu'au 14 juillet 1936 inclus, et crédités dans des comptes bloqués au nom des créanciers respectifs d'après les dispositions du décret Ministériel italien du 20 novembre 1935, il est entendu que — tels qu'ils résultent — ces montants en lires seront transférés à travers les comptes ci-dessus rappelés;

b) le Gouvernement Roumain prendra toutes les mesures nécessaires dans le but d'accélerer les versements des montants encore dûs par les débiteurs roumains pour marchandises importées d'Italie avant le 1er septembre 1934.

A cet effet la Banque Nationale de Roumanie invitera les débiteurs respectifs à effectuer les versements jusqu'au 31 mars 1937;

c) l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero acceptera le transfert par la voie des comptes susmentionnés des montants qui pourront être dûs par le Gouvernement Roumain ou par des Organisations roumaines d'Etat pour des achats spéciaux que le Gouvernemet Roumain déclare vouloir effectuer en Italie;

d) la Banque Nationale de Roumanie admettra, après vérification, le transfert de créances de banques, banquiers, sociétés, maisons de commerce et particuliers italiens, résidant en Italie envers banquiers, sociétés, maisons de commerce et particuliers roumains, pourvu qu'il s'agisse de créances commerciales, financières ou privées.

Les créances en question seront transferées à travers les comptes susindiqués;

e) l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero est autorisé à réaliser sur le marché roumain les titres, déposés en Roumanie, au nom de banques, banquiers, sociétés, maisons de commerce et particuliers résidant en Italie. Ces titres sont, pour le moment, évalués à une contrevaleur de 5 millions de lires italiennes environ.

De même, l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero est autorisé à envoyer en Roumanie et à réaliser sur le marché roumain les titres roumains en lei qui se trouvent déposés en Italie et qui ont été ou seront achetés par l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero de banques, banquiers, sociétés, maisons de commerce et particuliers italiens, résidant en Italie.

La réalisation des titres susdits sera faite par l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero par l'entremise d'une ou de plusieurs banques autorisées en Roumanie de son choix. Il reste entendu, d'autre part, que l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero pourra librement réexporter, à n'importe quel moment, tout ou une partie des titres importés.

Les produits en lei de la vente des titres seront versés tous les quinze jours à la Banque Nationale de Roumanie et compensés à travers les comptes susindiqués;

f) l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero pourra procéder de la même façon prévue à la lettre *e*) du présent article pour les titres roumains libellés en monnaie autre que le leu mais, dans ce cas, un accord préalable sera nécessaire entre l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero et la Banque Nationale de Roumanie.

Art. 4.

Il reste entendu que les montants versés à la Banque Nationale de Roumanie ou à l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero en exécution de ce qui est prévu aux articles précédents, qui ne seraient pas couverts par les montants versés par les débiteurs de l'autre Pays jusqu'au 31 mars 1937, seront virés au « compte global nouveau » respectif institué par l'Accord de paiement, signé en date de ce jour.

De même les versements éventuels pour marchandises importées avant le 15 juillet 1936 qui seront effectués après la date ci-dessus mentionnée à la Banque Nationale de Roumanie ou à la Banca d'Italia en sa qualité de caissier de l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero, seront accueillis pour être versés dans le « compte global nouveau ».

Art. 5.

Les dispositions des Accords de paiement du 27 août 1934 et du 3 août 1935, qui sont en contradiction avec le présent Accord sont abrogées.

En foi de quoi, on a signé le présent Accord.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 13 février 1937.

Pour l'Italie: CIANO. *Pour la Roumanie*: J. LUGOSIANU.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.

Le Ministre du Royaume de Roumanie à Rome au Ministre des affaires étrangères du Royaume d'Italie.

Rome, le 13 février 1937.

Monsieur le Ministre,

Le Gouvernement Royal de Roumanie désirant faciliter et intensifier les rapports culturels entre le Royaume de Roumanie et le Royaume d'Italie, est prêt à réduire à 5 % les taxes de succession en vigueur pour les legs faits en faveur des institutions roumaines de culture, d'éducation et d'instruction existantes tant en Italie qu'en Roumanie, sur la base de la réciprocité.

Il est entendu que la réduction susmentionnée s'applique aux successions, ouvertes mais pas encore liquidées ou payées, en faveur des dites institutions, à la date du présent échange de Notes.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma plus haute considération.

J. LUGOSIANU.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.

Le Ministre des affaires étrangères du Royaume d'Italie au Ministre du Royaume de Roumanie à Rome.

Rome, le 13 février 1937.

Monsieur le Ministre,

En réponse à la Note en date d'aujourd'hui, j'ai l'honneur de Vous communiquer que le Gouvernement Royal d'Italie, désirant aussi de faciliter et intensifier les rapports culturels entre le Royaume d'Italie et le Royaume de Roumanie, est prêt à réduire à 5 % les taxes de succession en vigueur pour les legs faits en faveur des institutions roumaines de culture, d'éducation et d'instruction existantes tant en Italie qu'en Roumanie, sur la base de la réciprocité.

Il est entendu que la réduction susmentionnée s'applique aux successions, ouvertes mais pas encore liquidées ou payées, en faveur des dites institutions, à la date du présent échange de Notes.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma plus haute considération.

CIANO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 aprile 1937-XV, n. 770.

Istituzione della carica di vice presidente in seno alla Giunta centrale per gli studi storici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 20 luglio 1934-XII, n. 1226, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1934-XIII, n. 2124, sul riordinamento degli Istituti nazionali di studi storici;

Veduto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 107, convertito in legge con la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1132;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare le disposizioni relative alla Giunta centrale per gli studi storici;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 6 del R. decreto-legge 20 luglio 1934-XII, n. 1226, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1934-XIII, n. 2124, e già sostituito con l'art. 8 del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 107, convertito in legge con la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1132, è sostituito dal seguente:

« E' istituita in Roma una Giunta centrale per gli studi storici, avente come organi diretti il Regio istituto italiano per la storia antica, il Regio istituto storico italiano per il medioevo, il Regio istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea e il Regio istituto per la storia del Risorgimento italiano.

« Dalla Giunta e dagli organi di essa dipendono tutte le istituzioni italiane che attendono alle ricerche e agli studi storici.

« La Giunta è composta di 11 membri. Sono di diritto membri di essa i presidenti dei quattro Istituti di cui al 1° comma del presente articolo.

« Gli altri sette membri sono nominati con Regio decreto su proposta del Capo del Governo, di concerto con il Ministro per l'educazione nazionale.

« Ugualmente con Regi decreti, su proposta del Capo del Governo, di concerto col Ministro per l'educazione nazionale, sono nominati il presidente della Giunta e un vice presidente, scelto fra i membri di essa ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 386, foglio 7. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 maggio 1937-XV, n. 771.
Variazioni in aumento allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1936-37.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 giugno 1936, n. 1087;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per l'esercizio finanziario 1936-37, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1936-37, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Cap. n. 35 — Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri . . . . L. 200.000
Cap. n. 130 — Retribuzione al personale avventizio, ecc. . . . . » 3.000.000
Cap. n. 203 — Spese generali di esercizio, funzionamento e gestione del deposito generale dei valori bollati, ecc. . . . . » 100.000
Cap. n. 214 — Spese per il personale addetto alla vigilanza fiduciaria permanente istituita presso gli uffici del registro, ecc. . . . . . » 450.000
Cap. 249 — Indennità di tramutamento al personale civile dell'Amministrazione esterna, ecc. . . . . » 250.000

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 386, foglio 16. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 maggio 1937-XV, n. 772.
Variazioni in aumento allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1936-37.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 giugno 1936, n. 1087;
Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1936-37, è apportata la seguente variazione in aumento:

Capitolo n. 266. — Restituzione di diritti all'esportazione, ecc. . . . . L. 25.000.000

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 386, foglio 15. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 maggio 1937-XV, n. 773.
Variazioni al bilancio dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio 1936-37, mediante prelevamento dal Fondo di riserva per opere straordinarie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 17 maggio 1928, n. 1094, che ha istituito l'Azienda autonoma statale della strada;
Visto l'art. 6 della legge 20 aprile 1936, n. 756, che ha approvato il bilancio di previsione dell'Azienda suddetta per l'esercizio 1936-37;

Ritenuta la necessità di aumentare le assegnazioni inscritte nello indicato bilancio ai capitoli n. 38 e n. 39 della spesa, riguardanti rispettivamente i lavori di riparazioni straordinarie, consolidamenti, ecc., delle strade statali ed i lavori di sistemazioni generali delle strade stesse;

Considerato che al relativo fabbisogno di complessive L. 18.000.000 può farsi fronte mediante prelevamento dal fondo di riserva per opere straordinarie il quale presenta la disponibilità di L. 51.106.904,11, iscritta ai residui passivi del capitolo 41;

Ritenuto che di detta disponibilità, L. 36.609.890,46 sono depositate in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti e che tale somma è inscritta ai residui attivi del capitolo 27;

Visto il R. decreto 1° ottobre 1936-XIV, con cui viene conferita al Capo del Governo la facoltà di firmare gli atti di competenza del Ministro per i lavori pubblici;

Sentito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda suddetta;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal fondo di riserva anzidetto è autorizzato il prelevamento di L. 18.000.000 da versare all'Azienda autonoma statale della strada con imputazione al seguente capitolo nella entrata del bilancio di detta Azienda per il corrente esercizio, il cui stanziamento è inscritto nella somma controindicata:

Cap. 12 — Prelevamento dal fondo di riserva per opere straordinarie . . . + L. 18.000.000

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli nella spesa del suddetto bilancio, sono aumentati delle somme contro ciascuno indicate:

Cap. 38 — Riparazioni straordinarie, consolidamenti, opere di difesa, rettifiche e sistemazioni saltuarie. Costruzione di ponti e di case cantoniere . . . . . + L. 10.000.000

Cap. 39 — Lavori di sistemazioni generali . . . . + » 8.000.000

Totale . . . L. 18.000.000

Art. 2.

In dipendenza di detto prelevamento restano diminuiti di L. 18.000.000 i fondi residui inscritti al capitolo 27 della entrata (conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti pel versamento del fondo di riserva per opere straordinarie) e 41 della spesa (fondo di riserva per opere straordinarie).

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al conto consuntivo dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio 1936-37.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 386, foglio 3. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1937-XV.

Ammissione degli alunni delle scuole parificate, riconosciute a sede di esami, alle facilitazioni di viaggio previste dal cap. XIV delle « Condizioni e tariffe » per i trasporti sulle Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le condizioni e tariffe annesse all'art. 1 del Regio decreto-legge 1948 dell'11 ottobre 1934, convertito nella legge n. 911 del 4 aprile 1935;

Vista la relazione n. C.311-15 della Direzione generale delle ferrovie dello Stato — Servizio commerciale e del traffico — in data 14 aprile 1937-XV;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 1948 dell'11 ottobre 1934 convertito in legge n. 911 del 4 aprile 1935;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Il rilascio dei biglietti di abbonamento settimanali e festivi, di cui al capo XIV delle Condizioni e tariffe approvate con il R. decreto-legge 1948 dell'11 ottobre 1934 convertito nella legge n. 911 del 4 aprile 1935, ora ammesso per gli studenti degli istituti d'istruzione superiore media tecnico-professionale ed artistica, Regi o pareggiati, è esteso anche agli studenti delle scuole parificate, riconosciute, o sede di esame, che verranno determinate dall'Amministrazione ferroviaria sentito il Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 2.

In conseguenza delle disposizioni di cui al precedente art. 1, il comma *b*) dell'art. 48 delle citate Condizioni e tariffe è annullato e sostituito dal seguente:

« *b*) degli studenti degli istituti d'istruzione superiore, media, tecnico-professionale ed artistica, Regi, pareggiati, parificati riconosciuti o sede di esame, indicati nell'allegato *H*, per recarsi dal luogo di residenza a quello dell'istituto e ritornarne ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1937 - Anno XV

Il Ministro per le comunicazioni:
BENNI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

(1710)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1937-XV.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Aquila.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 15 giugno 1936, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1936-37, nella zona del Gran Sasso (Aquila), dell'estensione di ettari 5000, delimitata dal seguente confine:

Partendo a valle dell'abitato di Assergi (m. 956) segue lungo il confine orientale: Valle Fredda, per risalire, lungo il Rio Tre Valloni, a cima Portella (m. 2388), poco più ad est della ferrovia del Gran Sasso. Da monte Portella il confine taglia a nord cima Cefalone (m. 3532), da dove prosegue verso ovest lungo il crinale dei monti Malecoste, Canarda, Ienca e S. Franco (dai 2000 a 2500 metri). Da Monte S. Franco il confine scende lungo il fianco occidentale di monte Stabbiata (m. 1652) e da qui segue il versante meridionale di monte Aragno (m. 1556) per ricongiungersi ad Assergi verso oriente;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Aquila, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 15 giugno 1936, nella zona del Gran Sasso (Aquila), delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38.

La Commissione venatoria provinciale di Aquila provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(1664)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1937-XV.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Brescia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 14 giugno 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona della provincia di Brescia, delimitata dai seguenti confini:

a levante, strada provinciale Rovato-Iseo, partendo dal cavalcavia nell'autostrada Bergamo-Brescia fino al crocevia per la stazione di Rovato;

a mezzodì, strada statale Milano-Brescia (tratto crocevia Rovato-Coccaglio), indi strada comunale Coccaglio-Cologne-Spina;

a ponente, la stessa strada fino al cavalcavia sull'autostrada Bergamo-Brescia;

a mezzanotte, autostrada Bergamo-Brescia, fino al cavalcavia, sull'autostrada, della provinciale Rovato-Iseo.

Visto il decreto Ministeriale 4 agosto 1936, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Brescia, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 14 giugno 1935 e 4 agosto 1936, in una zona della provincia di Brescia, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38.

La Commissione venatoria provinciale di Brescia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(1666)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1937-XV.
Revoca del decreto Ministeriale 15 aprile 1937 relativo alla cattura di lepri nella zona di Chivasso (Torino).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 15 aprile 1937, con cui la Commissione venatoria provinciale di Torino è stata autorizzata ad effettuare la cattura di lepri a scopo di ripopolamento, nella zona di Chivasso (Torino) preclusa alla libera caccia ai sensi del suddetto art. 24 del testo unico;

Viste le segnalazioni della Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino;

Decreta:

Il provvedimento disposto con il decreto Ministeriale 15 aprile 1937, relativo alla cattura di lepri a scopo di ripopolamento nella zona di Chivasso (Torino), è revocato.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(1665)

ORDINANZA MINISTERIALE 29 maggio 1937-XV.
Sessione dell'anno 1937 per il conseguimento dell'abilitazione alla libera docenza.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;

Dispone:

È indetta la sessione dell'anno 1937 per il conseguimento della abilitazione alla libera docenza.

Le materie nelle quali può essere concessa la libera docenza e il numero massimo delle docenze da conferirsi sono indicate nel prospetto allegato alla presente ordinanza.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 31 luglio 1937-XV.

Le domande redatte su carta da bollo da L. 6 debbono essere indirizzate al Ministero (Direzione generale istruzione superiore) e debbono contenere l'indicazione della materia per la quale viene richiesta l'abilitazione.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) atto o certificato di nascita;

b) certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano o italiano non regnicolo;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà dei Comuni nei quali il candidato ha avuto la sua residenza nell'ultimo triennio;

d) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

e) certificato rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, attestante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista con la indicazione della data di iscrizione. Gli italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero debbono comprovare la loro iscrizione al Partito Nazionale Fascista mediante un certificato, redatto in carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero, in cui è iscritto l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'estero, e vistato per ratifica da S. E. il Segretario del P.N.F. oppure da uno dei due Vice-segretari, o dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

f) diploma di laurea o certificato di conseguita laurea, da cui risulti che il candidato ha conseguita la laurea stessa da almeno cinque anni, alla data stabilita per la presentazione della domanda. Può prescindersi da questa condizione, come pure dal possesso della laurea, secondo quanto è previsto nel primo comma lett. *a*) dell'art. 118 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, qualora il candidato abbia superato 40 anni di età, oppure, a norma dell'art. 11, comma 5° del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, quando il candidato abbia già esplicato notevole attività nel campo degli studi o dell'insegnamento;

g) qualsiasi altro documento o titolo che il candidato intenda presentare nel proprio interesse, nel numero di copie che crederà opportuno.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo; quelli di cui alle lett. *a*), *b*), *c*), *d*), debbono essere legalizzati, quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), coloro che abbiano già un ufficio di ruolo nell'amministrazione civile o militare dello Stato, purchè comprovino tale loro qualità mediante l'attestazione rilasciata dalle autorità da cui dipendono, dalla quale risulti che all'atto della presentazione della domanda si trovano in attività di servizio. Gli ufficiali in servizio permanente effettivo della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, sono dispensati dal produrre i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio all'atto della presentazione della domanda con un certificato rilasciato nelle debite forme dalle competenti autorità.

Alla domanda deve essere unito un vaglia postale o assegno bancario di L. 150 intestato al cassiere del Ministero.

Coloro che intendono conseguire l'abilitazione in più discipline debbono presentare domande separate; una di tali domande dovrà essere documentata in modo completo, nelle altre si potrà fare riferimento ai documenti allegati alla suddetta.

Le pubblicazioni possono essere inviate al Ministero insieme con la domanda o direttamente ai singoli commissari. Nel primo caso i candidati, debbono aggiungere ai documenti sopra elencati n. 6 esemplari delle notizie sulla propria operosità scientifica e sulla propria carriera didattica e n. 6 esemplari delle pubblicazioni, numerate in ordine progressivo, con allegati n. 6 elenchi delle pubblicazioni stesse. Le pubblicazioni dovranno giungere al Ministero *al completo*, non oltre il 31 luglio 1937-XV.

Nel secondo caso, i candidati dovranno fare espressa riserva nella domanda di inviare direttamente ai commissari le loro pubblicazioni e dovranno effettuare tale invio non oltre il 30 settembre 1937-XV.

Insieme con gli esemplari delle pubblicazioni, i candidati dovranno inviare a ciascun commissario l'elenco delle pubblicazioni stesse e il *curriculum vitae* relativo alla propria operosità scientifica e alla propria carriera didattica. Contemporaneamente i candidati dovranno inviare al Ministero, entro lo stesso termine del 30 settembre, un esemplare delle pubblicazioni col relativo elenco e una copia del *curriculum*.

Presso il Ministero potranno essere depositate le pubblicazioni in copia unica e le casse contenenti disegni e progetti.

Le domande che allo scadere del termine massimo stabilito per la loro presentazione non risultassero corredate di tutti i documenti richiesti non saranno tenute in considerazione. Sarà solo consentita, anche dopo tale termine, la regolarizzazione di documenti incompleti, nel termine che sarà fissato dal Ministero.

Non saranno del pari prese in considerazione le domande per le quali non sarà effettuato il deposito per le spese inerenti agli atti della libera docenza nell'ammontare indicato, con lettera a parte, a ciascun candidato.

Sui pacchi contenenti le pubblicazioni debbono essere indicati il nome e il recapito del candidato, nonchè la materia oggetto dell'abilitazione.

È fatto assoluto divieto di inviare pubblicazioni posteriormente alla data prestabilita. Delle pubblicazioni fatte pervenire, sia al Ministero, sia ai commissari dopo i termini, non sarà tenuto alcun conto.

Il Ministero non risponde delle pubblicazioni inviate direttamente dai candidati ai commissari.

Per i candidati in servizio militare in Africa Orientale, i suddetti termini del 31 luglio e del 30 settembre sono prorogati di un mese.

Per comprovare la loro qualità di militare in servizio in Africa Orientale i candidati debbono presentare apposita attestazione, rilasciata dall'autorità da cui dipendono.

Per i candidati anzidetti che avranno presentato nei termini la domanda si fa riserva di ulteriori disposizioni a norma dell'art. 11 del R. decreto-legge 25 febbraio 1937-XV, n. 439.

Della presente ordinanza i rettori delle Università e i direttori degli Istituti superiori cureranno la divulgazione con apposito avviso all'albo dell'Ateneo e nei modi che riterranno idonei allo scopo.

Roma, addì 29 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: BOTTAI.

LIBERE DOCENZE - SESSIONE 1937.

Prospetto delle materie e numero delle docenze che potranno essere conferite.

Insegnamenti	Numero delle docenze
Diritto agrario	1
Diritto amministrativo	2
Diritto civile	3
Diritto coloniale	2
Diritto commerciale	3
Diritto corporativo	2

Insegnamenti	Numero delle docenze
Diritto costituzionale	2
Diritto ecclesiastico	1
Diritto e procedura penale	3
Diritto finanziario e scienza delle finanze	2
Diritto industriale	1
Diritto internazionale	2
Diritto marittimo	2
Diritto processuale civile	2
Diritto romano	3
Economia politica corporativa	2
Filosofia del diritto	3
Legislazione del lavoro	2
Statistica	3
Storia del diritto italiano	3
Contabilità di Stato	2
Istituzioni di diritto pubblico	2
Storia delle dottrine politiche	2
Storia e dottrina del Fascismo	2
Demografia	2
Geografia economica	2
Matematica generale e finanziaria	2
Merceologia	2
Politica economica e finanziaria	3
Ragioneria generale ed applicata	3
Statistica economica	2
Statistica metodologica	1
Storia economica	2
Tecnica commerciale, industriale, bancaria e professionale	2
Archeologia e storia dell'arte antica	2
Etruscologia e archeologia italica	1
Filologia romanza	3
Filologia slava	1
Glottologia	2
Grammatica greca e latina	1
Letteratura greca	4
Letteratura italiana	4
Letteratura latina	4
Lingua e letteratura araba	1
Lingua e letteratura francese	2
Lingua e letteratura inglese	1
Lingua e letteratura spagnola	1
Lingua e letteratura tedesca	2
Paleografia e diplomatica	1
Paletnologia	1
Sanscrito	1
Storia della letteratura latina medioevale	1
Storia della lingua italiana	1
Storia della musica	1
Storia dell'arte medioevale e moderna	2
Storia del Cristianesimo	1
Storia delle religioni	1
Storia del Risorgimento	1
Storia e geografia dell'Asia orientale	1
Storia e istituzioni mussulmane	1
Storia e lingue dell'Abissinia	1
Storia greca	2
Storia medioevale	2
Storia moderna	2
Storia romana	2
Topografia dell'Italia antica	1
Topografia romana	1
Filosofia morale	2
Filosofia teoretica	3
Pedagogia	1
Storia della filosofia	3
Anatomia chirurgica e corso di operazioni	1
Anatomia ed istologia patologica	4
Anatomia umana normale	3
Biologia e zoologia generale, compresa la genetica e la biologia delle razze	2
Chimica biologica	5
Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica	4
Clinica delle malattie tropicali e subtropicali	2
Clinica delle malattie nervose e mentali	5
Clinica dermosifilopatica	5
Clinica medica generale e terapia medica	4
Clinica oculistica	5
Clinica odontoiatrica	5

Insegnamenti	Numero delle docenze
Clinica ortopedica	5
Clinica ostetrica e ginecologica	8
Clinica otorinolaringoiatrica	5
Clinica pediatrica	6
Farmacologia	2
Fisiologia umana	3
Idrologia medica	1
Igiene	2
Istologia ed embriologia generale	2
Medicina del lavoro	2
Medicina legale e delle assicurazioni	3
Microbiologia	2
Parassitologia	2
Patologia generale	4
Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	10
Patologia speciale medica e metodologia clinica	10
Psicologia sperimentale	1
Radiologia	5
Tisiologia	4
Urologia	3
Chimica agraria	2
Chimica analitica	2
Chimica applicata	3
Chimica delle sostanze coloranti	2
Chimica di guerra	2
Chimica fisica	3
Chimica generale ed inorganica	3
Chimica industriale	4
Chimica organica	2
Elettrochimica	1
Impianti industriali chimici	1
Metallurgia e metallografia	1
Tecnologie chimico agrarie	2
Chimica bromatologica	2
Chimica farmaceutica e tossicologica	3
Acustica	1
Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale)	4
Astronomia	3
Calcolo delle probabilità	1
Calcoli numerici e grafici	2
Elettrologia	1
Fisica matematica	2
Fisica sperimentale	2
Fisica teorica	1
Fisica terrestre	2
Geodesia	1
Geometria algebrica	1
Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno	4
Geometria differenziale	1
Matematica attuariale e tecnica delle assicurazioni libere sulla vita umana	1
Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno	2
Ottica	1
Teoria dei numeri	1
Teoria delle funzioni	1
Anatomia comparata	2
Antropologia	2
Botanica	3
Genetica	2
Zoologia	2
Geografia	3
Geografia fisica	1
Geologia	2
Geologia applicata	1
Mineralogia	2
Aerodinamica	1
Aeronautica generale	1
Architettura navale	1
Arte mineraria	1
Collaudo e manovra degli aeromobili	1
Costruzioni aeronautiche	1
Costruzione di macchine	2
Costruzione di ponti	1
Comunicazioni elettriche	1
Costruzioni idrauliche	1
Costruzioni in legno, ferro e cemento armato	2
Costruzioni marittime	1
Costruzioni navali mercantili	1

Insegnamenti	Numero delle docenze
Costruzioni navali militari	1
Costruzioni stradali e ferroviarie	1
Disegno	1
Elettrotecnica	3
Estimo civile e rurale	1
Fisica tecnica	1
Giacimenti minerari	2
Idraulica	2
Idraulica agraria	1
Impianti industriali meccanici	1
Macchine	2
Macchine marine	2
Meccanica agraria	2
Meccanica applicata alle macchine	3
Misure elettriche	1
Motori per aeromobili	2
Radiotecnica	1
Scienza delle costruzioni	3
Tecnica ed economia dei trasporti	2
Tecnologie generali	1
Tecnologie speciali	2
Tecnologie speciali aeronautiche	1
Topografia con elementi di geodesia	2
Trazione elettrica	1
Caratteri distributivi degli edifici	2
Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti	2
Disegno architettonico e rilievo dei monumenti	2
Elementi costruttivi	2
Elementi di composizione	2
Estimo ed esercizio professionale	1
Urbanistica	3
Agricoltura tropicale e subtropicale	1
Agronomia generale e coltivazioni erbacee	3
Avicoltura e coniglicoltura	1
Bachicoltura e apicoltura	1
Coltivazioni arboree	3
Ecologia	1
Economia e politica agraria	3
Entomologia agraria	2
Estimo rurale e contabilità	2
Ezoognosia e zootecnia	2
Idrobiologia e pescicoltura	1
Industrie agrarie - enologia, caseificio, oleificio	3
Microbiologia agraria e tecnica	1
Patologia vegetale	3
Selvicoltura generale e tecnologia forestale	2
Selvicoltura speciale	2
Approvvigionamenti annonari, mercati di consumo e industrie alimentari	3
Igiene veterinaria, malattie infettive e polizia sanitaria	1
Microbiologia ed immunologia	1
Patologia speciale e clinica chirurgica veterinaria	1
Patalogia speciale e clinica medica veterinaria	1

(1701)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

UFFICIO CENTRALE DEL PERSONALE - SERVIZI LOTTO E LOTTERIE.

Bollettino ufficiale della grande lotteria automobilistica di Tripoli. Manifestazione maggio 1937-XV « XI Gran premio Tripoli ».

Biglietti vincenti estratti in Tripoli nei giorni 6, 7, 8, 9 *maggio* 1937-XV.

A) Biglietti venduti, estratti, abbinati ai cinque corridori classificati rispettivamente 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, nella corsa « XI Gran Premio Tripoli », aventi diritto al premio a fianco di ogni biglietto qui sotto indicato:

1° Biglietto:	Serie V	n. 04846	—	1° premio	di L.	4.514.708,90
2° »	» A	n. 74705	—	2° »	»	1.805.883,50
3° »	» AB	n. 49659	—	3° »	»	902.941,80
4° »	» AK	n. 00717	—	4° »	»	451.470,80
5° »	» F	n. 65708	—	5° »	»	225.735,40

B) Biglietti venduti, estratti, abbinati agli altri 25 corridori iscritti alla corsa, aventi diritto ognuno al premio di L. 45.147,05;

N. B. — I biglietti sono elencati per ordine stretto di serie e di numero:

1° Biglietto:	Serie A	n. 78542
2° »	» C	n. 28009
3° »	» D	n. 67569
4° »	» E	n. 90743
5° »	» H	n. 37602
6° »	» I	n. 22093
7° »	» J	n. 03441
8° »	» K	n. 43429
9° »	» K	n. 53619
10° »	» M	n. 01504
11° »	» M	n. 65236
12° »	» O	n. 62200
13° »	» P	n. 03455
14° »	» V	n. 40635
15° »	» Z	n. 41664
16° »	» AB	n. 92343
17° »	» AC	n. 09299
18° »	» AD	n. 05104
19° »	» AJ	n. 13383
20° »	» AJ	n. 67840
21° »	» AO	n. 82464
22° »	» AR	n. 40443
23° »	» AR	n. 89863
24° »	» AX	n. 01284
25° »	» AX	n. 46849

C) Biglietti venduti, estratti, aventi diritto ognuno al premio di consolazione di L. 11.286,75.

N. B. — I biglietti sono elencati per ordine stretto di serie e di numero:

1° Biglietto:	Serie A	n. 56217
2° »	» A	n. 78781
3° »	» B	n. 64761
4° »	» B	n. 77833
5° »	» B	n. 93715
6° »	» C	n. 49653
7° »	» E	n. 00543
8° »	» E	n. 39993
9° »	» E	n. 59519
10° »	» F	n. 02588
11° »	» F	n. 50652
12° »	» F	n. 56775
13° »	» F	n. 69979
14° »	» G	n. 31052
15° »	» G	n. 46937
16° »	» I	n. 14863
17° »	» I	n. 51787
18° »	» J	n. 10339
19° »	» J	n. 58728
20° »	» J	n. 61070
21° »	» J	n. 74931
22° »	» K	n. 06217
23° »	» K	n. 07394
24° »	» K	n. 19439
25° »	» K	n. 22952
26° »	» L	n. 14675
27° »	» L	n. 20274
28° »	» L	n. 21843
29° »	» M	n. 56063
30° »	» O	n. 04837
31° »	» O	n. 41216
32° »	» O	n. 50816
33° »	» P	n. 52432
34° »	» P	n. 63984
35° »	» P	n. 64090
36° »	» P	n. 78996
37° »	» Q	n. 10193
38° »	» Q	n. 11619
39° »	» Q	n. 60080
40° »	» R	n. 45232
41° »	» R	n. 88343
42° »	» S	n. 27262
43° »	» T	n. 42023
44° »	» T	n. 47344
45° »	» U	n. 01957
46° »	» U	n. 66440
47° »	» V	n. 15991
48° »	» V	n. 57528
49° »	» W	n. 07666

50°	Biglietto:	Serie W	n. 25066
51°	»	» X	n. 45910
52°	»	» X	n. 78959
53°	»	» Y	n. 33301
54°	»	» Y	n. 43588
55°	»	» Y	n. 49168
56°	»	» Z	n. 14510
57°	»	» Z	n. 19872
58°	»	» AB	n. 03149
59°	»	» AB	n. 28941
60°	»	» AB	n. 37080
61°	»	» AB	n. 50415
62°	»	» AB	n. 50596
63°	»	» AB	n. 98462
64°	»	» AD	n. 29100
65°	»	» AE	n. 05873
66°	»	» AF	n. 28479
67°	»	» AF	n. 48878
68°	»	» AH	n. 22354
69°	»	» AI	n. 34889
70°	»	» AJ	n. 54425
71°	»	» AK	n. 02929
72°	»	» AK	n. 94147
73°	»	» AL	n. 15404
74°	»	» AL	n. 56695
75°	»	» AM	n. 82490
76°	»	» AN	n. 12262
77°	»	» AN	n. 14348
78°	»	» AN	n. 37090
79°	»	» AN	n. 45779
80°	»	» AP	n. 38838
81°	»	» AQ	n. 32560
82°	»	» AQ	n. 84067
83°	»	» AR	n. 01641
84°	»	» AR	n. 03638
85°	»	» AR	n. 49828
86°	»	» AR	n. 65438
87°	»	» AS	n. 28239
88°	»	» AT	n. 67510
89°	»	» AU	n. 11157
90°	»	» AU	n. 19430
91°	»	» AU	n. 20560
92°	»	» AU	n. 38849
93°	»	» AU	n. 76639
94°	»	» AV	n. 22633
95°	»	» AV	n. 37836
96°	»	» AV	n. 45369
97°	»	» AV	n. 68712
98°	»	» AW	n. 31327
99°	»	» AW	n. 63388
100°	»	» AX	n. 33447

D) *Premi ai venditori:*

1. Al venditore del biglietto Serie V n. 04846, vincente il 1° premio .... L. 112.867,70
2. Al venditore del biglietto Serie A n. 74705, vincente il 2° premio .... » 45.147,10
3. Al venditore del biglietto Serie AB n. 49659, vincente il 3° premio .... » 33.860,30
4. Al venditore del biglietto Serie AK n. 00717 vincente il 4° premio .... » 16.930,15
5. Al venditore del biglietto Serie F n. 65708, vincente il 5° premio .... » 11.286,70

E) *Premi ai corridori:*

1. Al corridore 1° classificato .... L. 208.805,30
2. » 2° classificato .... » 112.867,70
3. » 3° classificato .... » 56.433,80
4. » 4° classificato .... » 45.147,10
5. » 5° classificato .... » 33.860,30

A tutti i 30 corridori partiti: L. 451.471, e cioè per ognuno .... L. 15.049—

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO SULLA LOTTERIA

APPROVATO CON DECRETO MINISTERIALE 20 NOVEMBRE 1936-XV

Biglietti vincenti — Pagamento dei premi.

Art. 19. — I biglietti vincenti dovranno essere presentati o fatti pervenire, a rischio del mittente, al Ministero delle Finanze — Servizi del Lotto — entro 180 giorni decorrenti da quello della corsa.

I relativi premi saranno pagati, previo il necessario controllo, dal Ministero predetto, mediante assegno sulla Banca d'Italia, ai singoli esibitori o ai mittenti dei biglietti, secondo le generalità da essi fornite.

I venditori dei biglietti vincenti e tutti gli altri aventi diritto ai premi dovranno seguire analoga procedura, presentando allo stesso Ministero una domanda di pagamento, nella quale siano specificati la serie ed il numero del biglietto venduto.

Decorsi i 180 giorni, i biglietti vincenti non presentati saranno prescritti e pertanto inesigibili ed i relativi premi devoluti all'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. in Roma.

Ugualmente prescritti saranno i premi degli altri aventi diritto che non abbiano presentato la domanda di pagamento entro il termine predetto. I relativi premi saranno, pure, devoluti all'Ente Opere Assistenziali di cui al precedente comma.

PREMI TURISTICI

Biglietti venduti, estratti, aventi diritto, ognuno, al premio turistico (viaggio di 1ª classe e 10 giorni gratuiti a Tripoli).

N. B. — I biglietti sono elencati per ordine stretto di serie e numero:

1°	Biglietto:	Serie A	n. 19870
2°	»	» A	n. 41527
3°	»	» A	n. 49586
4°	»	» A	n. 66350
5°	»	» A	n. 70812
6°	»	» B	n. 64729
7°	»	» B	n. 81495
8°	»	» C	n. 50559
9°	»	» C	n. 87362
10°	»	» D	n. 30355
11°	»	» D	n. 41334
12°	»	» E	n. 54674
13°	»	» F	n. 14421
14°	»	» F	n. 42229
15°	»	» G	n. 86035
16°	»	» G	n. 96976
17°	»	» H	n. 16606
18°	»	» H	n. 28261
19°	»	» H	n. 47887
20°	»	» H	n. 57570
21°	»	» I	n. 01505
22°	»	» I	n. 30392
23°	»	» I	n. 37130
24°	»	» J	n. 01618
25°	»	» J	n. 13842
26°	»	» J	n. 98165
27°	»	» K	n. 11755
28°	»	» K	n. 51758
29°	»	» K	n. 54975
30°	»	» K	n. 73797
31°	»	» L	n. 98087
32°	»	» N	n. 22117
33°	»	» N	n. 23479
34°	»	» O	n. 52346
35°	»	» O	n. 68545
36°	»	» P	n. 46844
37°	»	» P	n. 79156
38°	»	» Q	n. 18625
39°	»	» Q	n. 20687
40°	»	» Q	n. 91051
41°	»	» R	n. 01536
42°	»	» R	n. 02060
43°	»	» R	n. 48328
44°	»	» R	n. 57838
45°	»	» R	n. 60730
46°	»	» R	n. 84303
47°	»	» S	n. 05182
48°	»	» S	n. 66959
49°	»	» T	n. 29539
50°	»	» T	n. 76004
51°	»	» U	n. 09085
52°	»	» U	n. 27830
53°	»	» V	n. 31007
54°	»	» V	n. 32841
55°	»	» W	n. 11175
56°	»	» W	n. 15333
57°	»	» W	n. 18823
58°	»	» Y	n. 03509
59°	»	» Y	n. 12919
60°	»	» Y	n. 66241

61°	Biglietto	Serie Z	n. 11656
62°	»	» Z	n. 22520
63°	»	» Z	n. 31616
64°	»	» Z	n. 66192
65°	»	» Z	n. 70217
66°	»	» AA	n. 25893
67°	»	» AB	n. 11760
68°	»	» AB	n. 21220
69°	»	» AD	n. 33102
70°	»	» AG	n. 66457
71°	»	» AH	n. 08431
72°	»	» AH	n. 12809
73°	»	» AH	n. 17693
74°	»	» AI	n. 59663
75°	»	» AJ	n. 08168
76°	»	» AL	n. 20537
77°	»	» AL	n. 31634
78°	»	» AM	n. 43479
79°	»	» AN	n. 22532
80°	»	» AN	n. 74648
81°	»	» AN	n. 93545
82°	»	» AO	n. 88435
83°	»	» AP	n. 25071
84°	»	» AP	n. 37150
85°	»	» AP	n. 52179
86°	»	» AQ	n. 19996
87°	»	» AQ	n. 28028
88°	»	» AR	n. 12793
89°	»	» AR	n. 98953
90°	»	» AS	n. 15657
91°	»	» AS	n. 21022
92°	»	» AS	n. 83718
93°	»	» AT	n. 15358
94°	»	» AT	n. 56416
95°	»	» AU	n. 62895
96°	»	» AU	n. 80520
97°	»	» AV	n. 57121
98°	»	» AW	n. 56517
99°	»	» AX	n. 54964
100°	»	» AX	n. 55461

Detti premi vengono consegnati ai possessori dei biglietti vincenti a decorrere dal 20 maggio 1937 e possono essere usufruiti fino alla data del 28 febbraio 1938, senza alcuna possibilità di proroga.

Chi non possa o non voglia usufruire direttamente del premio turistico, ha facoltà di designare altro nominativo al quale vengono trasferiti tutti i benefici del premio turistico.

Roma, addì 18 maggio 1937 - Anno XV.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze, presidente del Comitato di direzione della Lotteria: BIANCHINI

(1718)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI TARANTO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il proprio decreto n. 2696 del 19 febbraio c. a. con cui si approvava la graduatoria dei candidati al concorso indetto con bando prefettizio n. 11478 del 31 maggio 1935-XIII per i posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia;

Visto il decreto prefettizio di pari data e numero con cui si provvedeva alla dichiarazione dei vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Visto il decreto prefettizio n. 7248 del 1° maggio c. a., con il quale il dott. Tampieri Armando è stato dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Manduria, rimasta vacante a seguito della rinuncia del concorrente che vi era stato designato;

Visto che pertanto è rimasta vacante la condotta veterinaria di Crispiano;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Palminteri Stefano, 3° classificato nella graduatoria sopra ricordata, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Crispiano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Taranto, e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Regia prefettura e dei Comuni interessati.

Taranto, addì 13 maggio 1937 - Anno XV

Il Prefetto: ANSALDO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il proprio decreto n. 2696 del 19 febbraio c. a. con cui veniva approvata la graduatoria dei candidati al concorso indetto con bando prefettizio n. 11478 del 31 maggio 1935-XIII per i posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia;

Visto il proprio decreto pari numero e data con cui si procedeva alla dichiarazione dei vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Vista la nota del podestà di Manduria, in data 14 aprile u. s. con n. 2050, dalla quale risulta che il concorrente dott. Giudice Roberto, 1° classificato e vincitore della condotta comunale di Manduria, ha rinunciato al posto con dichiarazione del 10 aprile c. a.;

Ritenuto che occorre provvedere alla dichiarazione del nuovo vincitore del posto, come sopra resosi vacante;

Visti gli atti di concorso e le domande presentate dai concorrenti, con le preferenze espresse circa le sedi alle quali intendevano concorrere;

Considerato che il dott. Tampieri Armando segue immediatamente nella graduatoria ed, interpellato, in seguito alle residenze indicate in ordine di preferenza, ha dichiarato con nota del 26 aprile u. s., di accettare la nomina di veterinario condotto di Manduria;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie n. 1265 del 27 luglio 1934 e gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tampieri Armando, 2° classificato nella graduatoria sopra ricordata è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Manduria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Taranto, e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Regia prefettura e dei Comuni interessati.

Taranto, addì 13 maggio 1937 - Anno XV

Il Prefetto: ANSALDO.

(1705)

REGIA PREFETTURA DI FERRARA

Avviso di rettifica.

Le generalità del candidato dott. Bianchi dichiarato vincitore del concorso al posto di Medico condotto di S. Maria in Bosco Mesola con decreto prefettizio n. 3175 di data 6 maggio 1937-XV, sono rettificate nel senso che devesi leggere dott. « Adelmo Bianchi » anzichè « Luigi Bianchi ».

Il Prefetto: A. FESTA.

(1706)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.